

## Rassegna Stampa

**22 marzo 2022**

Assemblea Straordinaria 21 marzo 2022

## ASSIMPREDIL

SOLE 24 ORE	22/03/2022	5	Rincarì, possibile stop ai cantieri = Possibile fermare i cantieri per i rincari Ance: basta pezze, serve norma complessiva <i>Giorgio Santilli</i>	2
SOLE 24 ORE	22/03/2022	5	Regina de albertis <i>Redazione</i>	4
LIBERO	22/03/2022	2	I costruttori temono il blocco dell'edilizia <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELLA SERA MILANO	22/03/2022	3	Intervista a Regina De Albertis - «Edilizia, siamo a un passo dal blocco dei cantieri» = «Costi fuori controllo Il blocco dei cantieri è ormai a un passo No allo scaricabarile» <i>Maurizio Giannattasio</i>	6
REPUBBLICA MILANO	22/03/2022	6	Gli industriali e i costruttori "Così l'economia si ferma" <i>Andrea Montanari</i>	8
GIORNO MILANO	22/03/2022	43	Allarme di Assimpredil: prezzi alti, opere a rischio <i>Massimiliano Mingoia</i>	10
GIORNALE MILANO	22/03/2022	35	Il grido degli artigiani: «Noi sul ciglio di un burrone» <i>Chi Ca</i>	11
GIORNALE MILANO	22/03/2022	35	I costruttori: «Rivedere prezzi o ci fermiamo» = I costruttori a Draghi: «Aiuti veri, non palliativi E ora va rifatto il Pnrr» <i>Chiara Campo</i>	14
AVVENIRE MILANO	22/03/2022	1	I cantieri edili rischiano di chiudere <i>Daniele Agrati</i>	17
CITTADINO DI LODI	22/03/2022	12	Assimpredil Ance lancia l'allarme: «La ripresa ora è a rischio» <i>Andrea Bagatta</i>	18
ansa.it	21/03/2022	1	Il viceministro Morelli all'assemblea di Assimpredil Ance - Primopiano <i>Redazione Ansa</i>	19
ilgiornale.it	21/03/2022	1	"Misure straordinarie o si bloccano i cantieri" <i>Redazione</i>	23
ilgiorno.it	22/03/2022	1	Allarme di Assimpredil: prezzi alti, opere a rischio - Cronaca <i>Massimiliano Mingoia</i>	25
impresedilnews.it	21/03/2022	1	Dopo un 2021 brillante il caro materiali rischia di affossare di nuovo l'edilizia <i>Redazione</i>	29
monitorimmobiliare.it	21/03/2022	1	Ance: il mondo delle costruzioni e le istituzioni all'Assemblea Generale Straordinaria <i>Redazione</i>	32
internews.biz	21/03/2022	1	L'Assemblea Straordinaria di Assimpredil Ance oggi a Milano: il mondo dell'edilizia chiede unito interventi adeguati e urgenti al Governo <i>Redazione</i>	33
seietrenta.com	21/03/2022	1	L'Unione Artigiani di Monza e Brianza: "Imprese piene di ordini, ma sul ciglio del burrone" <i>Redazione</i>	35
specchiosesto.it	21/03/2022	1	Unione Artigiani: edilizia piena di ordini ma sul ciglio del burrone <i>Redazione</i>	37

# Rincari, possibile stop ai cantieri

## Appalti

Spazio al blocco dei lavori  
per causa di forza maggiore  
Buia: serve norma complessiva

Nel decreto legge taglia prezzi approvato venerdì dal governo sono entrati due commi sugli appalti pubblici: uno consente di utilizzare il 50% del fondo statale per compensare i rincari di materiali; l'altro di concedere all'impresa la causa di forza maggiore e di fermare i cantieri. L'Ance: basta pezze, serve norma complessiva. **Santilli** — a pag. 5

# Possibile fermare i cantieri per i rincari Ance: basta pezze, serve norma complessiva

## Appalti pubblici

Le stazioni appaltanti possono  
dichiarare lo stato di necessità  
per far slittare i termini

### Giorgio Santilli

Un'altra norma parziale, un altro aggiustamento che chiude un buco e ne lascia aperti dieci, un'altra pezza che risolve un problema e ne lascia insoluti altri. Nel decreto legge taglia prezzi approvato venerdì dal governo sono entrati all'articolo 23 due commi per gli appalti pubblici: il primo consente di utilizzare in via di urgenza il 50% del fondo statale per le compensazioni ai rincari di materiali, riparando a norme che per il primo e il secondo semestre del 2021 non hanno funzionato o ci mettono troppo tempo a mettersi in moto; il secondo consente ai responsabili unici del procedimento (Rup) di concedere all'impresa la causa di forza maggiore (non imputabile all'esecutore) per spostare in avanti termini su scadenze e stati di avanzamento dell'opera. Per quanto sia una norma che evita guai peggiori all'impresa e soprattutto sottrae l'appalto a uno stato di pericoloso galleggiamento, l'effetto appare, nella situazione di oggi, paradossale: incapaci di trovare meccanismi di compensazioni e di revisione prezzi effi-

caci una volta per tutte e soprattutto capaci di dare risposte rapide a una crisi che ha bisogno di risposte rapide, l'unica via di uscita resta sospendere l'opera. Una norma che, se applicata massicciamente, porterà a un cimitero di cantieri da cui si uscirebbe probabilmente solo con una normalizzazione dei prezzi dei materiali. Addio Pil spinto dagli investimenti pubblici.

«È effettivamente - dice Gabriele Buia, presidente dell'Ance - una norma che abbiamo proposto noi per evitare guai ancora peggiori che pagherebbe sempre l'impresa appaltatrice, cui restano accollati i costi dei rincari, in mancanza di compensazioni per le opere in corso e di norme di revisione prezzi adeguate per le nuove opere. Siamo però - aggiunge Buia - di fronte all'ennesima norma parziale perché anche con questa soluzione della causa di forza maggiore le imprese saranno caricate delle spese generali, mentre per la manodopera al momento non è prevista una Cig che abbia come causale il rincaro dei prezzi». Per l'Ance la soluzione resta invece quella di «un tavolo da aprire subito con Mef e Mims per rimettere mano all'intero quadro normativo e definire una norma semplice, efficace e immediatamente applicabile che sollevi l'impresa dai maggiori costi che si sono registrati. Solo in questo momento

possiamo evitare di bloccare le opere in corso e di far saltare definitivamente le opere del Pnrr. Ormai non c'è più tempo». L'intera categoria è ormai mobilitata, come dimostra anche l'assemblea straordinaria tenuta ieri da Assimpredil a Milano. «Il balzo dei prezzi fuori controllo delle materie prime, prodotti e manufatti dell'edilizia cresciuti di oltre il 30% negli ultimi 10 mesi sta bloccando quasi il 20% del Pil italiano che è legato all'edilizia», ha detto la presidente Regina De Albertis. «Così - ha sottolineato - si fermano la salvaguardia del territorio, la messa in sicurezza di scuole e ospedali, la rigenerazione urbana, la riqualificazione energetica e sismica, la riqualificazione delle città e dei quartieri degradati, la casa sociale, mettendo in forse gli interventi del Pnrr e l'attrattività del territorio agli investimenti immobiliari. Dobbiamo trovare un punto di equilibrio».

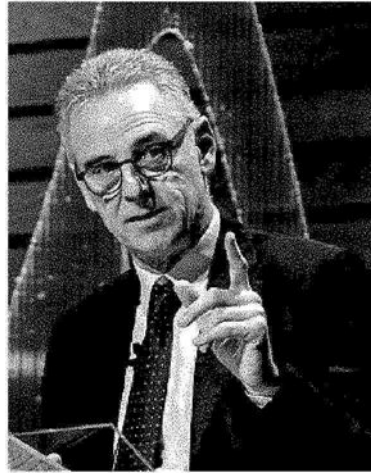


Peso: 1-3%, 5-19%

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Buia: «Serve un tavolo per riprendere in mano l'intero quadro normativo e varare misure applicabili subito»**

IMAGOECONOMICA



**Ance.** Il presidente Gabriele Buia



Peso:1-3%,5-19%

**REGINA DE ALBERTIS**

La presidente di Assimpredil: «Stiamo mettendo a rischio le opere del Pnrr e l'edilizia che fa il 20% del Pil. Bisogna trovare un punto di equilibrio»



Peso:1%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

478-001-001

## Assimpredil: il governo agisca subito

# I costruttori temono il blocco dell'edilizia

■ I prezzi delle materie prime continuano a salire, con l'effetto domino che ha investito tutta la catena dell'edilizia. «Se si ferma l'investimento immobiliare, si ferma la catena del valore. E prima di riattivare il processo, ci vorranno anni» ha detto ieri la presidente di **Assimpredil Ance** Regina De Albertis, aprendo l'assemblea straordinaria convocata per far fronte alla crisi del settore delle costruzioni. «Dico al governo: fate in fretta. Riportiamo le conseguenze di questa follia entro binari accettabili, abbassiamo la tensione allungando i tempi, diamoci uno spazio di sospensione utile per annullare

gli effetti speculativi ed evitare che saltino le imprese più strutturate». De Albertis ha chiesto una ricognizione straordinaria delle opere in fase di progettazione per valutare se le risorse stanziare anche dal Pnrr sono sufficienti o se sia necessario riprogrammare gli interventi meno urgenti. I prezzi delle materie prime salgono da 10 mesi, registrando un aumento del 30%. Ma l'ulteriore balzo dei costi degli ultimi dieci giorni, anche per effetto della crisi geopolitica in atto, «mette fortemente a rischio i cantieri italiani».



Peso: 8%

L'APPELLO DI REGINA DE ALBERTIS

## «Edilizia, siamo a un passo dal blocco dei cantieri»

di **Maurizio Giannattasio**

«L'allarme è reale e va preso in seria considerazione. O tutti insieme facciamo la nostra parte o c'è il rischio del blocco di tutti i cantieri». Regina De Albertis, presidente di **Assimpredil Ance** è reduce dall'assem-

blea straordinaria convocata d'urgenza per fare il punto sul caro materiali e la carenza di materie prime. L'appello al governo perché intervenga subito per scongiurare il blocco dei lavori. Rincarare alle stelle. a pagina 3



# «Costi fuori controllo Il blocco dei cantieri è ormai a un passo No allo scaricabarile»

De Albertis: governo e filiera siano compatti

di **Maurizio Giannattasio**  
**La situazione è veramente così drammatica?**

«Sì. È veramente drammatica. L'allarme è reale e va preso in seria considerazione. O tutti insieme facciamo la nostra parte o c'è il rischio effettivo del blocco di tutti i cantieri».

Regina De Albertis, presidente di **Assimpredil Ance** è reduce dall'assemblea straordinaria convocata d'urgenza per fare il punto sul caro materiali e la carenza di materie prime. Più di 30 interventi e un appello al governo perché intervenga subito per scongiurare il blocco dei lavori.

**Che succede?**

«Il costo delle materie prime e dei manufatti dell'edilizia è completamente fuori

controllo. Già nel 2020 si erano registrati aumenti, ma il balzo negli ultimi 20 giorni anche per effetto della crisi geopolitica mette a rischio i cantieri di tutto il Paese».

**Ha delle cifre?**

«Il prezzo del ferro per il cemento è salito del 40%, il bitume anche, il gas naturale dell'875%, l'energia elettrica del 524%, il petrolio dell'81%, il gasolio del 119%. Ma oltre all'aumento c'è il fatto che anche la consegna dei materiali è diventata aleatoria. Tutti noi costruttori abbiamo ricevuto una lettera dei nostri fornitori che, oltre agli aumenti a due cifre, ci informano che è impossibile garantire i tempi di consegna e che il prezzo sarà fatto nel momento in cui i materiali arrivano in cantiere.

C'è anche un paradosso».

**Quale?**

«Che siamo in una fase di grandissima espansione del mercato: i lavori pubblici con i fondi del Pnrr, la riqualificazione energetica con il superbonus, il mercato privato in ripresa. Quello che sta succedendo comporta un'unica certezza: nessuno potrà più stare dentro il costo dei lavori



Peso: 1-4%, 3-39%

in corso. La nostra stima parla di un aumento del 30 per cento».

**Come se ne esce?**

«Nell'assemblea di oggi abbiamo chiamato a raccolta tutta la filiera. L'appello è che bisogna lavorare insieme per fermare questo effetto domino che coinvolge tutta la filiera. Pensare di uscirne schiacciando l'anello debole della catena è semplicemente una follia. Pensare di uscirne a danno di qualcun altro è assurdo».

**C'è questa tentazione?**

«Magari qualcuno potrebbe essere tentato. Ma se il finanziatore pensa che i maggiori costi siano un problema dell'appaltatore si troverà con un invenduto crescente o con i lavori piantati a metà. E se lo

Stato non trova il modo di far partire appalti congrui e remunerati o revisionare quelli in corso e continua a banalizzare il tema pensando che il problema riguardi solo le imprese, allora a perdere sarà l'intero Paese».

**Cosa chiedete al Governo?**

«Abbiamo fatto una serie di proposte. Il Governo dovrebbe intervenire subito per una ricognizione straordinaria delle opere in fase di progettazione, al fine di valutare se le risorse stanziare anche dal Pnrr sono sufficienti o se sia necessario riprogrammare e gli interventi meno urgenti. Inoltre chiediamo ammortizzatori sociali che sostengano le imprese e i lavoratori, e azioni volte a sostenere le esigenze di liquidità delle impre-

se a seguito degli aumenti dei prezzi. Infine, servono misure per ridurre in modo significativo e non meramente simbolico il costo dei carburanti».

**All'assemblea ha partecipato anche il viceministro alle Infrastrutture, Alessandro Morelli. Che risposta ha dato?**

«Ha ascoltato con interesse. Gli abbiamo chiesto di aprire subito un tavolo con il ministero per valutare tutte le proposte una a una».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Al vertice**



● Regina De Albertis, classe 1983, è la presidente di Assimpredil Ance

● Ieri l'associazione ha convocato un'assemblea d'urgenza sul caro materiali e sulla penuria di materie prime



**Trasformazioni** Il cantiere del progetto Seimilano di Borio e Vårde nell'area ex Calchi Taeggi a Bisceglie



Peso: 1-4%, 3-39%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



L'ALLARME

# Gli industriali e i costruttori “Così l'economia si ferma”

Le Confindustrie del Nord: “Subito misure per compensare gli aumenti dell'energia”  
Le imprese edilizie: “Prezzi su, cantieri a rischio”. La Regione chiede di rivedere il Pnrr

di **Andrea Montanari**

La situazione diventa sempre più critica e il mondo produttivo lombardo chiede ormai al governo di adottare misure da economia di guerra. Gli industriali del Nord esprimono «profonda insoddisfazione» per il decreto energia appena approvato dal governo e pretendono invece dall'esecutivo la «determinazione di cui c'è assolutamente bisogno in periodi eccezionali come quelli che stiamo vivendo». Perché «il sistema industriale è a rischio paralisi».

Le cause sono sempre le stesse: l'aumento del prezzo delle materie prime, la difficoltà di approvvigionamento delle forniture e il costo dell'energia. Anche il mondo dell'edilizia ora chiede unito «interventi adeguati e urgenti». La presidente di **Assimpredil Ance**, Regina De Albertis, non ha usato giri di parole ieri aprendo l'assemblea straordinaria della categoria alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti di Calcestruzzi, Confcooperative, Confcommercio, Assolombarda e dei sindacati. «I prezzi delle materie prime, i prodotti e manufatti dell'edilizia sono ormai fuori controllo, registrando un aumento di oltre il trenta per cento negli ultimi dieci mesi, ma il balzo dei costi degli ultimi dieci giorni, anche per effetto della crisi geopolitica in atto, mette fortemente a rischio i cantieri italiani» ha spiegato De Albertis.

Dello stesso tenore i timori dei nu-

mero uno di Confindustria Lombardia, Francesco Buzzella, e dei suoi omologhi Enrico Carrano (Veneto), Marco Gay (Piemonte) e Pietro Ferrari (Emilia Romagna), che non a caso hanno sottoscritto un documento comune. Tra le imprese del Nord infatti c'è fortissima preoccupazione. «Occorre intervenire immediatamente, con ogni misura possibile e sostenibile, per compensare l'aumento dei costi dell'energia (anche attraverso un tetto sui prezzi) e gli effetti delle sanzioni legate alla guerra per i settori o le imprese direttamente colpite – è scritto nell'appello lanciato ieri –. L'Italia e la sua industria stanno pagando il prezzo più alto d'Europa».

La trasparenza del mercato energetico deve «poter permettere di legare al costo delle forniture il prezzo al cliente, non ai valori oscillatori delle speculazioni quotidiane». Non solo. «Anche il sistema fiscale che grava sui prodotti energetici va reso lineare, chiaro e trasparente». Il Paese deve definire rapidamente un «vero e proprio Piano energetico nazionale che preveda un nuovo mix di forniture e fonti. Occorre accelerare la realizzazione degli impianti di rinnovabili sbloccando, nell'interesse nazionale, gli iter autorizzativi, oggi di fatto bloccati in molti ambiti ed aree». Gli imprenditori chiedono anche di «accelerare l'aumento del prelievo nazionale di gas, anche con nuove esplorazioni, e riattivare gli investimenti pre-

visti sui rigassificatori». Di «rivedere e rimodulare anche parzialmente» il Pnrr in funzione della necessità di sostenere gli investimenti in campo energetico.

Di «sostenere il governo se rivedrà il Pnrr» ha parlato anche il governatore Attilio Fontana che ieri ha incontrato i parlamentari lombardi perché «la situazione internazionale impone scelte strategiche». Il vice ministro allo Sviluppo Economico Alessandro Morelli, risponde: «Dobbiamo trovare insieme un punto di equilibrio o rischiamo davvero di bruciarci tutti».

Al Pirellone c'è da registrare anche l'iniziativa di Matteo Piloni del Pd e Ruggero Invernizzi di Forza Italia che con una risoluzione chiedono all'Unione europea una deroga al divieto «di coltivare almeno il 5 per cento dei campi per riservarli alle biodiversità» chiedendo che possano essere «destinati ad altre colture per combattere la crisi del settore agroalimentare».

**Due consiglieri  
propongono  
di sbloccare il 5%  
dei terreni agricoli  
finora riservati  
alla biodiversità**



Peso:54%



MAURIZIO MAULE/FOTOGRAMMA



Peso:54%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

479-001-001

L'associazione dei costruttori

# Allarme di Assimpredil: prezzi alti, opere a rischio

MILANO

di **Massimiliano Mingoia**

**L'affondo** è di Regina De Albertis, presidente di Assimpredil-Ance: «Lanciamo un grido d'allarme per tutto il settore delle costruzioni, pubblico e privato. Siamo davanti a un paradosso: ci sono grandi opportunità di lavoro ma l'aumento dei prezzi dei materiali rende insostenibile riuscire a portare a compimento i cantieri in corso e a far partire nuovi lavori».

**L'associazione** dei costruttori edili ha convocato un'assemblea straordinaria nella sede di via San Maurilio per sottoporre a Governo, Regione e Comune le richieste per uscire da una situazione che la crisi internazionale prodotta dalla guerra in Ucraina ha reso ingestibile: «Qualche valore: negli ultimi 15 giorni il ferro per cemento armato è aumentato del 40%, il gas naturale dell'875%, l'energia elettrica del 542% - continua la De Albertis -. Sono prezzi fuori controllo. Non è solo un problema di caro-materiali, ma di carenza di materiali. Negli ultimi 20 giorni ho ricevuto molte lettere dai miei fornitori che dicono: "Il prezzo aumenterà del 20-30%, non ti garantisco la data di consegna e comunque il prezzo finale sarà fatto al mo-

mento della consegna". Bisogna mettersi a lavorare tutti insieme e rivedere i prezzi con cui sono state appaltate le opere e con cui saranno appaltate le opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e decidere quali fare e quali non fare, perché in queste condizioni non si potranno fare tutte. È necessario prevedere delle formule compensative anche per gli appalti privati. E servono misure effettive da parte del Governo per far fronte agli aumenti spropositati di energia elettrica e carburanti. Le soluzioni degli ultimi giorni sono solo palliativi». Ogni riferimento al taglio di 25 centesimi delle accise sui carburanti è puramente voluto.

**Assimpredil-Ance** chiede alla Regione «di sedersi con noi e rivedere subito il prezzario regionale, che deve essere aggiornato mensilmente. E bisogna rivedere il Pnrr per quanto riguarda il nostro territorio, occorre una proroga, se no le opere non riusciranno a essere portate a compimento». Fontana, con una lettera, offre «la disponibilità all'ascolto e al dialogo».

**De Albertis**, intanto, si rivolge a Palazzo Marino: «Stiamo lavorando con il Comune perché vogliamo integrare nella filiera le imprese piccole e medie. Il nostro territorio è caratterizzato da queste imprese. Ma i bandi del Pnrr prevedono dimensione di impresa molto elevati, rischia-

mo di tagliare fuori il settore produttivo del nostro territorio e non ce lo possiamo permettere, perché il Pnrr, oltre che opere, deve lasciare risorse sul territorio». Il sindaco Giuseppe Sala, in un videomessaggio, ammette che «il periodo è difficilissimo» e sottolinea: «Siamo nella stessa barca. Serve un intervento del Governo a vostro favore, così come a favore dei Comuni. Noi, comunque, saremo al vostro fianco». L'assessore comunale ai Lavori pubblici Pierfrancesco Maran aggiunge: «Non possiamo permettere che questa situazione blocchi opere che sono in corso».

**Il viceministro** alle Infrastrutture Alessandro Morelli, infine, replica così ad **Assimpredil**: «Il Governo ha già stanziato 350 milioni di euro per il rincaro dei materiali e quasi 30 miliardi di euro per l'aumento dei prezzi dell'energia e delle bollette elettriche. De Albertis ha ragione su un punto: va ricalibrato il Pnrr, ci stiamo lavorando. Si potrebbero allungare i tempi dei contratti. Ho intenzione di convocare un tavolo per far sì che il confronto con la vostra categoria diventi permanente, almeno in questo periodo straordinario».



Regina De Albertis, presidente di Assimpredil-Ance



Peso: 40%

**LE TESTIMONIANZE DELLE IMPRESE**

# Il grido degli artigiani: «Noi sul ciglio di un burrone»

*Webuild: «Pronti a bloccare i cantieri». E spunta la richiesta al Comune di dimezzare gli oneri*

■ «Se il governo banalizza il problema pensando che riguardi le imprese fa una scelta folle, così rischia di bloccare il Paese». È l'avvertimento lanciato ieri in apertura dell'assemblea straordinaria dalla presidente di Assimpredil Ance Regina De Albertis e l'allarme rimbomba negli interventi delle aziende, di Assolombarda, Confcommercio, Unione degli Artigiani. «Da imprenditore mi sento in una morsa - spiega il vicepresidente Assimpredil Luca Botta -, rischio penali dal committente se non consegno i lavori e dall'altra parte ho sub fornitori che chiedono di rivedere i contratti. E abbiamo una contribuzione sul costo del lavoro più alta rispetto ad altri settori industriali, non capiamo perchè». Pietro Salini, amministratore delegato di Webuild, conferma che «siamo di fronte ad una straordinaria crescita dei prezzi dell'energia e alla scarsità dei materiali. Ho già avvertito le autorità che se non verranno garantite compensazioni i nostri cantieri si fermeranno, il Paese è uno solo e dobbiamo collaborare». Veronica Squinzi, ad di Mapei, chiede «rapidità e concretezza, siamo in difficoltà con gli approvvigionamenti e su di noi ricadono le difficoltà dei fornitori, dai prodotti chimici all'energia alla carta per il packaging al legno per il pellet, che importavamo dall'Ucraina». Alessandro Maggioni è presidente nazionale di Confcooperative Habitat: «Stiamo realiz-



Peso: 26%

zando un migliaio di alloggi a Milano - riferisce - e stiamo già registrando rinunce all'acquisto», c'è il timore che gli aumenti dei materiali si ripercuotano anche sul costo degli alloggi.

«Siamo sull'orlo di un burrone» dice Marco Accornero a nome delle 35mila imprese (e oltre 120mila addetti) dell'Unione Artigiani tra Milano e provincia. «Siamo pieni di lavoro ma con pochissima liquidità, senza certezze sulla gestione dei bonus fiscali, con costi dei trasporti e dell'energia esplosi e materiali sempre più cari e meno reperibili» sintetizza. Dopo una ripresa promettente oggi si lavora con grandissima preoccupazione, in questa situazione è impossibile mantenere un preventivo. Le forniture, per i piccoli interventi, si trovano ancora anche se a prezzi esagerati, in quantità minori e con tempi di consegna fuori controllo». Serve «prima di tutto un

orizzonte di stabilità e chiarezza normativa. E un riequilibrio dei prezzi, vanno agganciati automaticamente ai costi di mercato».

Una situazione straordinaria «richiede approcci straordinari» afferma il presidente di Assolombarda Alessandro Spada. Se il conflitto dovesse durare a lungo le industrie lombarde pagheranno 11 mi-

liardi di bollette rispetto a 8,3 dell'anno scorso, «un rialzo enorme che avrà impatto sul lavoro delle nostre imprese». Filippo Oriana, a nome del mondo degli sviluppatori immobiliari di Aspesi, ricorda al viceministro Alessandro Morelli presente in sala in rappresentanza del governo che «senza edilizia non c'è rigenerazione urbana». E «il Pnrr va riscritto perchè lo scenario è completamente cambiato». All'assessore ai Lavori pubblici Pierfrancesco Maran fa presente che «il Comune di Milano ha gli oneri di urbanizzazione tra i più alti d'Italia, vanno dimezza-



Peso:26%

ti o ridotti fortemente per un periodo limitato». Dopo la pandemia «serve un'azione più rapida per finanziare questa nuova e più grave emergenza e ridare ossigeno al sistema imprenditoriale - conclude il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli (*nella foto*) -. Aiuti di Stato, interventi per ogni settore colpito da crisi, garanzie per l'accesso al credito e no ad una eccessiva burocrazia che dilata i tempi delle opere».

**ChiCa**



Peso:26%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

495-001-001

**IMPRESE TRA CARO MATERIALI E BOLLETTE**

# I costruttori: «Rivedere prezzi o ci fermiamo»

*Artigiani: «Sul ciglio del burrone». Le richieste al governo*

■ Allarme e proposte, perchè le imprese milanesi puntano come sempre sulla concretezza. All'assemblea straordinaria convocata ieri da **Assimpredil Ance** fanno un elenco di richieste precise a governo («rivedere Pnrr e prezzari»), Regione e Comune. Il vicesegretario Morelli è pronto ad aprire un

tavolo permanente. E rassicura sulle opere olimpiche: «Sono state equiparate al Pnrr, avranno una corsia veloce».

servizi a pagina 3



# I costruttori a Draghi: «Aiuti veri, non palliativi E ora va rifatto il Pnrr»

*Sostegno di Sala e Regione ad Assimpredil Ance. Morelli: «Corsia veloce per opere olimpiche»*

**Chiara Campo** ■ Il «sistema Lombardia» fa quadrato. La presidente di **Assimpredil Ance** Regina De Albertis ha convocato ieri matti-

na l'assemblea generale straordinaria per «lanciare il grido d'allarme per tutto il settore delle costruzioni, pubbliche e



Peso: 33-1%, 35-30%

private. Abbiamo davanti grandissime opportunità di lavoro fornite dal superbonus 100% e dalle opere del Pnrr ma l'esplosione dei prezzi dei materiali negli ultimi 15 giorni - +40% il ferro per cemento armato e il bitume, +875% il gas naturale, +542% l'energia elettrica - e «anche la carenza stessa dei materiali rendono insostenibile portare a termine i cantieri in corso e far partire nuovi lavori» ha avvertito. Il costo dei materiali è aumentato in media del 30%. I fornitori «non garantiscono sui tempi e ci dicono che il prezzo finale sarà stabilito al momento della consegna» in più vengono meno «i materiali dalle zone di guerra». Il settore non si limita alla *lamentatio* ma ha presentato un pacchetto di proposte precise a Comune, Regione, banche, ma soprattutto al governo, a cui viene chiesto (tra l'altro) un adeguamento costante «anche mensile» dei prezzi tenendo conto dei costi reali, «sulla base del modello francese» alla proroga dei termini per usufruire del 110% per le abitazioni unifamiliari, detassazione delle ore di lavoro straordinario, ammortizzatori sociali che sostengano le imprese e i lavoratori, riduzione «significativa e non meramente simbolica» del costo dei carburanti. E in primis, la «ricognizione delle opere previste nel Pnrr, non sarà più possibile farle tutte e

andranno allungati i tempi». Al Comune chiedono «una proroga all'occupazione gratuita del suolo pubblico nel caso in cui sia dimostrata la causa di forza maggiore», a Regione di «aggiornare il Prezziario Regionale» in modo dinamico. Il sindaco in un video conferma che «siamo veramente sulla stessa barca, avete grandissimo bisogno di sostegni dal governo e idem il Comune è in difficoltà a chiudere il Bilancio, mi farò portavoce perchè sia rapido e vi invito a lavorare ancora di più con noi, alcuni cantieri comunali possono essere rallentati lo sappiamo, cerchiamo di aiutarci a vicenda». L'assessore ai Lavori pubblici Pierfrancesco Maran conferma che «il Comune ha numerosi appalti con un assegnatario che non possono partire perchè non abbiamo uno strumento amministrativo per accettare un rialzo dei prezzi, va trovata rapidamente una norma per non bloccare i cantieri. E il bonus 110% dovrebbe essere esteso a chi investe su edilizia pubblica». Il governatore Attilio Fontana con una lettera assicura la «disponibilità all'ascolto e al dialogo, ha promosso approfondimenti all'interno della giunta». E l'assessore regionale Guidesi dopo di lui conferma che è già



Peso:33-1%,35-30%



aperto un tavolo sulla revisione del prezzario e chiederemo al governo tempi snelli e senso della realtà, le risorse che non mette a disposizione oggi le dovrà investire domani come ammortizzatori o sussidi di disoccupazione».

Il viceministro Alessandro Morelli, a cui è affidata la chiusura, ricorda che il governo «ha già investito 350 milioni per far fronte al caro materiali e 50 miliardi per il caro bollette ma si tratta solo di primi passi. Lavoriamo a ulteriori so-

luzioni ed è mia intenzione convocare un tavolo permanente con i rappresentanti milanesi della filiera». Sui contratti pubblici in essere «è possibile ipotizzare uno slittamento dei tempi di consegna» e sul Pnrr «la revisione e dilatazione dei tempi va discussa con l'Europa ma tutti i Paesi stanno vivendo le stesse problematiche, se i prezzi sono saliti del 30%, o si aumentano gli investimenti o si riducono le opere». Non vede ricadute invece sulle opere per i Giochi

invernali 2026, e riferisce che giorni fa sono state estese alle infrastrutture olimpiche «le procedure semplificate già previste per le opere del Pnrr», in caso di intoppi potranno imboccare la corsia veloce e snellire la burocrazia.

**Maran: «Vecchi appalti bloccati, non possiamo aumentare i prezzi»**



Peso:33-1%,35-30%

**BOLLETTA ENERGETICA AL CENTRO DELL'ASSEMBLEA DI ASSIMPREDIL ANCE**

# I cantieri edili rischiano di chiudere

*I costruttori: «Costi delle materie prime fuori controllo. Danno pari al 20% del Pil»*

**DANIELE AGRATI**

I prezzi di materie prime, prodotti e manufatti dell'edilizia sono ormai fuori controllo, registrando un aumento di oltre il 30% negli ultimi dieci mesi. Ma è il balzo dei costi delle ultime due settimane, anche per effetto della crisi geopolitica in corso con l'invasione russa in Ucraina, che sta mettendo fortemente a rischio i cantieri italiani.

È l'allarme lanciato ieri dalla presidente di **Assimpredil Ance**, Regina De Albertis, aprendo l'assemblea straordinaria dell'associazione costruttori, a cui hanno partecipato oltre 30 protagonisti del settore e delle istituzioni. Solo per citare qualche dato: il costo del ferro per il cemento armato è

salito del 40%, idem quello del bitume; ma per il gas naturale il rincaro è addirittura del 875%, l'energia elettrica del 542%, il petrolio dell'81% e il gasolio del 119%. Con questi costi, sostiene De Albertis, «i principali centri di trasformazione siderurgici, gli impianti per la produzione di laterizi, di conglomerati bituminosi, di conglomerati cementizi, di isolanti, di materie plastiche, di prodotti ceramici hanno sospeso o ci hanno preannunciato sospensioni dell'attività. A cascata, gli effetti si ripercuotono sulle imprese edili che saranno molto probabilmente costrette a chiudere i cantieri con danni economici e sociali incalcolabili. Si sta bloccando così quasi il 20% del Pil italiano che è legato all'edilizia. Ma vuol dire anche mettere in forse gli interventi del Pnrr e l'attrattività del territorio agli investimenti

immobiliari».

Quel che bisogna fare adesso, ha ribadito, è «lavorare insieme per fermare l'assurdo effetto domino che sta sconvolgendo tutta la catena produttiva: fornitura, filiera, committenti pubblici e privati, enti finanziatori e decisori pubblici. Dobbiamo trovare insieme un punto di equilibrio o rischiamo davvero di bruciarci tutti, ma soprattutto è tutta l'Italia che rischia di patirne le conseguenze: è in gioco il modello di sviluppo del nostro Paese e non possiamo fermare un comparto che può contribuire anche a risolvere i problemi energetici italiani. Bisogna impedire che ciò accada, bisogna farlo con misure adeguate che al momento non ci sono. Per questo – ha concluso – chiediamo che il governo intervenga efficacemente e tempestivamente con una ricognizione straordinaria delle o-

pere in fase di progettazione, al fine di valutare se le risorse stanziare anche dal Pnrr sono sufficienti o se sia necessario riprogrammare e gli interventi meno urgenti. Chiediamo inoltre ammortizzatori sociali che sostengano le imprese e i lavoratori. Servono azioni volte a sostenere le esigenze di liquidità delle imprese a seguito degli aumenti dei prezzi; misure atte a ridurre in modo significativo e non meramente simbolico il costo dei carburanti».

**Rincari a tre cifre per i prezzi di gas naturale (+875%), energia elettrica (+542%) e gasolio (+119%)**



Peso: 16%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

**EDILIZIA** L'associazione chiede misure efficaci per tutelare il settore

# Assimpredil Ance lancia l'allarme: «La ripresa ora è a rischio»

di **Andrea Bagatta**

Il costo di materie prime, prodotti e manufatti dell'edilizia è fuori controllo. Assimpredil Ance vara una piattaforma di richieste puntuali e concrete agli enti nazionali e locali per sostenere il comparto, dalla proroga dei bonus edilizi a misure di contenimento delle spese energetiche, da corretti prezzi per gli appalti ad agevolazioni sulle autorizzazioni dei cantieri. Ieri l'associazione dei costruttori di Milano, Lodi, Monza Brianza si è riunita in assemblea straordinaria per fare una valutazione sul momento particolare del settore, la cui fortissima ripresa è ora a rischio per i rincari energetici e delle materie prime. I numeri comunicati da Regina De Albertis, presidente dell'associazione, sono impietosi: negli ultimi

10 mesi i rincari sono stati del +30 per cento, il cemento armato è a più 40 per cento, il bitume +40 per cento, il gas naturale +875 per cento, energia elettrica +542 per cento, petrolio +81 per cento, gasolio +119 per cento. «Con questi costi i principali centri di trasformazione siderurgici, gli impianti per la produzione di laterizi, di conglomerati bituminosi o cementizi, di isolanti, di materie plastiche, di prodotti ceramici hanno sospeso o hanno annunciato possibili sospensioni dell'attività - ha spiegato Regina De Albertis -. A cascata, gli effetti si ripercuotono sulle imprese edili, molto probabilmente costrette a chiudere i cantieri. Si sta bloccando quasi il 20 per cento del Pil Italiano, e così si ferma la salvaguardia del territorio, la riqualificazione e messa in sicurezza di scuole e ospedali, la rigenerazione urba-

na, la riqualificazione energetica e sismica, la riqualificazione delle città e dei quartieri degradati, la casa sociale. E si mettono in forse gli interventi del Pnrr». Per l'associazione è in gioco il modello di sviluppo del Paese. «Bisogna impedire che ciò accada, bisogna farlo con misure adeguate che al momento non ci sono - ha concluso la presidente di Assimpredil Ance -. Per questo chiediamo che il governo operi efficacemente e tempestivamente con quattro linee di intervento: una ricognizione straordinaria delle opere in fase di progettazione per valutare se le risorse stanziare anche dal Pnrr sono sufficienti o se sia necessario riprogrammare gli interventi meno urgenti. Chiediamo poi ammortizzatori sociali che sostengano le imprese e i lavoratori, e azioni volte

a supportare le esigenze di liquidità delle imprese dopo gli aumenti dei prezzi. Infine, sono necessarie misure per ridurre in modo significativo, e non meramente simbolico, il costo dei carburanti».

## IL PUNTO

**Numeri impietosi**  
I numeri comunicati da Regina De Albertis, presidente della associazione, sono impietosi: negli ultimi 10 mesi i rincari sono stati del 30 per cento, il cemento armato è a più 40 per cento, il bitume +40 per cento, il gas naturale +875 per cento, energia elettrica +542 per cento, petrolio +81 per cento, gasolio +119 per cento



Ieri l'associazione dei costruttori di Milano, Lodi, Monza Brianza si è riunita in assemblea straordinaria per fare una valutazione sul momento particolare del settore, la cui fortissima ripresa è ora a rischio per i rincari energetici e delle materie prime



Peso: 35%

ANSA.it > Foto > Primopiano > [Il viceministro Morelli all'assemblea di Assimpredil Ance](#)

21 marzo, 14:17

PRIMOPIANO

# Il viceministro Morelli all'assemblea di Assimpredil Ance

Foto



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDIVIDI



RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

TUTTE LE FOTO [+recenti](#) [+letti](#) [+suggeriti](#)



## "Misure straordinarie o si bloccano i cantieri"

21 Marzo 2022 - 06:00

IN EVIDENZA



Coronavirus

La guerra in Ucraina

Il nodo Giustizia

Over

Il nuovo ilGiornale.it

La presidente **Assimpredil** convoca l'assemblea: "Energia +542% e su benzina sconto simbolico"

Chiara Campo

0



**Regina De Albertis, presidente di **Assimpredil Ance**. Giorni fa ha lanciato il grido d'allarme del settore delle costruzioni e ha convocato per oggi un'assemblea generale straordinaria. Cosa dirà?**

«Che non c'è più tempo, la situazione è così grave che a breve potrebbero fermarsi interi comparti quindi servono subito delle misure eccezionali. Ho chiamato a raccolta tutta la filiera delle costruzioni che insieme vale circa il 20% del Pil del Paese. Siamo in un momento di grandissima espansione, ci sarebbero grandissime possibilità, dal tema del Pnrr al superbonus del 110% a un mercato immobiliare privato che nel nostro territorio sta prendendo ancora più slancio ma il settore rischia di fermarsi perchè c'è stato un costo spropositato delle materie prime e c'è un problema di approvvigionamento, dalle zone di guerra e non solo».

**Partiamo dal caro prezzi.**

«É iniziato a gennaio ma negli ultimi 15-20 giorni si sono registrati degli aumenti ancora maggiori. Porto qualche esempio: da inizio marzo il prezzo del ferro per cemento armato è cresciuto del 40%, quello del

gas naturale dell'875%, l'energia elettrica del 542%, il bitume del 40%. Non si può andare avanti così e bisogna mettere in conto che questa situazione si può risolvere solo tutti insieme, facendo sistema e non pensando di scaricare il problema a valle».

### **Chi parteciperà all'assemblea?**

«Parleremo con il mondo della produzione, con i sindacati, i committenti, le stazioni appaltanti e ovviamente con la parte pubblica, Comune, Regione, governo».

### **Diceva che ci sono anche problemi di approvvigionamento?**

«É un problema incredibile, negli ultimi 15 giorni ho ricevuto tantissime lettere da miei fornitori, mi dicono non solo il prezzo sarà più alto del 20/30% ma non sono in grado di garantire i tempi di consegna. E c'è carenza di materiali provenienti dalle zone di guerra come il ferro e altri prodotti indispensabili, così è impossibile continuare le lavorazioni».

### **Anche il sindaco giorni fa ha spiegato che il Comune fatica a trovare aziende disposte a fare lavori pubblici ai vecchi prezzi, ne ha parlato anche con lui?**

«Beppe Sala non potrà essere presente ma lancerà un messaggio perchè la situazione è proprio questa, i prezzi sono aumentati in media del 30%. E conferma che siamo tutti sulla stessa barca, si può superare la crisi solo trovando tutti insieme le strategie per salvaguardare lavoratori e imprese e servono misure urgenti e straordinarie, nessuno può chiamarsi fuori schiacciandola parte debole della catena, sarebbe folle. O troviamo un punto di equilibrio o ci bruciamo tutti, il Paese rischia di bruciarsi».

### **Cosa chiede dunque al governo?**

«Innanzitutto una ricognizione delle opere del Pnrr, vanno rivisti tempi e costi. Se ne possono fare meno, indichino le più importanti e rivedano i prezziari perchè ai vecchi valori non sarebbe sostenibile realizzarle per le imprese. Servono ammortizzatori sociali che sostengano le imprese e i lavoratori in questa fase di difficoltà e azioni volte a sostenere le esigenze di liquidità delle aziende a seguito dell'aumento dei costi. E poi misure atte a ridurre in modo significativo, e non meramente simbolico, il costo del carburante».

### **Lo sconto approvato nei giorni scorsi dal governo non è sufficiente?**

«Varare queste misure molto simboliche per dire che il governo qualcosa ha fatto non porta da nessuna parte, ribadisco che il rischio di un blocco delle imprese, quindi dei cantieri, è grandissimo. Come fa un'azienda che ha firmato un contratto al 30% del costo in meno a portarla a termine? E se si bloccano i cantieri significa che si bloccano infrastrutture, progetti di rigenerazione urbana. In vista dell'assemblea abbiamo contattato tutti gli associati uno ad uno, oggi presenteremo l'elenco dei problemi che li attanagliano e daremo possibili soluzioni».

[ON](#) **Acquista il giornale****Accedi** [Abbonati](#)

# MILANO

[Milano](#)[Cronaca](#)[Politica](#)[Economia](#)[Mondo](#)[Salute](#)[Stile](#)[Sport](#)[Cultura](#)[Spettacoli](#)[Cosa fare](#)[Guerra Ucraina](#)[Cadavere Brescia](#)[Esercito Europeo](#)[Schiacciata Dal Tram](#)[Isola Famosi](#)[Un Aiuto Per L'ucraina](#)

22 mar 2022

Massimiliano Mingoia

Cronaca

[Home](#) [Milano](#) [Cronaca](#) [Allarme di Assimpredil: p..](#)

## Allarme di Assimpredil: prezzi alti, opere a rischio

Regina De Albertis, presidente di Assimpredil-Ance

di Massimiliano Mingoia

L'affondo è di Regina De Albertis, presidente di Assimpredil-Ance: "Lanciamo un grido d'allarme per tutto il settore delle costruzioni, pubblico e privato. Siamo davanti a un paradosso: ci sono grandi opportunità di lavoro ma l'aumento dei prezzi dei

materiali rende insostenibile riuscire a portare a compimento i cantieri in corso e a far partire nuovi lavori".

L'associazione dei costruttori edili ha convocato un'assemblea straordinaria nella sede di via San Maurilio per sottoporre a Governo, Regione e Comune le richieste per uscire da una situazione che la crisi internazionale prodotta dalla guerra in Ucraina ha reso ingestibile: "Qualche valore: negli ultimi 15 giorni il ferro per cemento armato è aumentato del 40%, il gas naturale dell'875%, l'energia elettrica del 542% – continua la De Albertis –. Sono prezzi fuori controllo. Non è solo un problema di caro-materiali, ma di carenza di materiali. Negli ultimi 20 giorni ho ricevuto molte lettere dai miei fornitori che dicono: "Il prezzo aumenterà del 20-30%, non ti garantisco la data di consegna e comunque il prezzo finale sarà fatto al momento della consegna". Bisogna mettersi a lavorare tutti insieme e rivedere i prezzi con cui sono state appaltate le opere e con cui saranno appaltate le opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e decidere quali fare e quali non fare, perché in queste condizioni non si potranno fare tutte. È necessario prevedere delle formule compensative anche per gli appalti privati. E servono misure effettive da parte del Governo per far fronte agli aumenti spropositati di energia elettrica e carburanti. Le soluzioni degli ultimi giorni sono solo palliativi". Ogni riferimento al taglio di 25 centesimi delle accise sui carburanti è puramente voluto.

Assimpredil-Ance chiede alla Regione "di sedersi con noi e rivedere subito il prezzario regionale, che deve essere aggiornato mensilmente. E bisogna rivedere il Pnrr per quanto riguarda il nostro territorio, occorre una proroga, se no le opere non riusciranno a essere portate a compimento". Fontana, con una lettera, offre "la disponibilità all'ascolto e al dialogo".

De Albertis, intanto, si rivolge a Palazzo Marino: "Stiamo lavorando con il Comune perché vogliamo integrare nella filiera le imprese piccole e medie. Il nostro territorio è caratterizzato da queste imprese. Ma i bandi del Pnrr prevedono dimensione di impresa molto elevati, rischiamo di tagliare fuori il settore produttivo del nostro territorio e non ce lo possiamo permettere, perché il Pnrr, oltre che opere, deve lasciare risorse sul territorio". Il sindaco Giuseppe Sala, in un videomessaggio, ammette che "il periodo è difficilissimo" e sottolinea: "Siamo nella stessa barca. Serve un intervento del Governo a vostro favore, così come a favore dei Comuni. Noi, comunque, saremo al vostro fianco". L'assessore comunale ai Lavori pubblici Pierfrancesco Maran aggiunge: "Non possiamo permettere che questa situazione blocchi opere che sono in corso".

Il viceministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli, infine, replica così ad **Assimpredil**: "Il Governo ha già stanziato 350 milioni di euro per il rincaro dei materiali e quasi 30 miliardi di euro per l'aumento dei prezzi dell'energia e delle bollette elettriche. De Albertis ha ragione su un punto: va ricalibrato il Pnrr, ci stiamo lavorando. Si potrebbero allungare i tempi dei contratti. Ho intenzione di convocare un tavolo per far sì che il confronto con la vostra categoria diventi permanente, almeno in questo periodo straordinario".

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**Cronaca**

**Legnano, una lotta lunga mezzo secolo per l'Olona**

**Cronaca**

**Vaccini in 500 farmacie "Già 4.500 prenotazioni"**



impresedili

IN BREVE DIGITAL TRANSFORMATION REALIZZAZIONI RISTRUTTURAZIONI RESTAURO PROGETTI MATERIALI | IMPIANTI

MACCHINE | NOLEGGIO ✓ SPORTELLINO IMPRESA CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Home &gt; Sportello Impresa &gt; Associazioni &gt; Dopo un 2021 brillante il caro materiali rischia di affossare di nuovo...

Sportello Impresa Associazioni

Imprese edili | Assimpredil Ance

# Dopo un 2021 brillante il caro materiali rischia di affossare di nuovo l'edilizia

L'appello lanciato al governo dalla presidente Assimpredil Ance Regina De Albertis «... I costruttori non possono fermarsi, a rischio tutto il comparto. I prezzi di materie prime, prodotti e manufatti dell'edilizia sono ormai fuori controllo, registrando un aumento di oltre il 30% negli ultimi 10 mesi, ma il balzo dei costi degli ultimi dieci giorni, anche per effetto della crisi geopolitica in atto, mette fortemente a rischio i cantieri italiani».

Redazione 21 marzo 2022



**Assimpredil Ance** ha indetto per questa mattina un'assemblea straordinaria con le imprese associate allargata ai contributi dell'intera filiera delle costruzioni, degli enti locali, della Regione Lombardia e del governo (per quest'ultimo ha partecipato il sottosegretario Mims Alessandro Morelli) mettendo sul tappeto la **questione del caro materiali** che rischia di vanificare tutti gli sforzi fatti e i risultati raggiunti nel 2021. In chiusura anche l'intervento del presidente nazionale dei costruttori edili, Gabriele Buia.



Leggi la rivista



n.2 - Marzo 2022

n.1 - Febbraio 2022

n.9 - Dicembre 2021



n.8 - Ottobre 2021

n.7 - Settembre 2021

n.6 - Luglio 2021

Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



01Building

**CyberGOn, ecco cosa serve alla cybersecurity delle smart city****Cybersecurity, il cloud è la risposta per le smart city secondo Akamai**

## L'appello lanciato al governo dalla presidente Regina De Albertis

«... I costruttori non possono fermarsi, a rischio tutto il comparto. I prezzi di materie prime, prodotti e manufatti dell'edilizia sono ormai fuori controllo, registrando un aumento di oltre il 30% negli ultimi 10 mesi, ma il balzo dei costi degli ultimi dieci giorni, anche per effetto della crisi geopolitica in atto, mette fortemente a rischio i cantieri italiani.



Regina De Albertis | Presidente [Assimpredil Ance](#).

Solo per ricordare qualche dato: **ferro per cemento armato + 40%, bitume + 40%, gas naturale + 875%, energia elettrica + 542%, petrolio + 81% e gasolio +119%.**

Con questi costi i principali centri di trasformazione siderurgici, gli impianti per la produzione di laterizi, di conglomerati bituminosi, di conglomerati cementizi, di isolanti, di materie plastiche, di prodotti ceramici hanno sospeso o ci hanno preannunciato possibili sospensioni dell'attività.

**A cascata, gli effetti si ripercuotono sulle imprese edili che saranno, molto probabilmente, costrette a chiudere i cantieri con danni economici e sociali incalcolabili.**

Si sta bloccando così quasi il 20% del Pil italiano che è legato all'edilizia e così si ferma la salvaguardia del territorio, la riqualificazione e messa in sicurezza di scuole e ospedali, la rigenerazione urbana, la riqualificazione energetica e sismica, la riqualificazione delle città e dei quartieri degradati, la casa sociale. Ma vuol dire anche mettere in forse gli interventi del Pnrr e l'attrattività del territorio agli investimenti immobiliari.

Gli interessanti interventi e la costruttiva partecipazione che hanno caratterizzato questa Assemblea Straordinaria di [Assimpredil Ance](#) sono la prova che possiamo lavorare insieme per **fermare l'assurdo effetto domino che sta sconvolgendo tutta la catena produttiva: fornitura, filiera, committenti pubblici e privati, enti finanziatori e decisori pubblici.**

Dobbiamo trovare insieme un punto di equilibrio o rischiamo davvero di bruciarci tutti, ma soprattutto è tutta l'Italia che rischia di patirne le conseguenze: è in gioco il modello di sviluppo del nostro Paese e non possiamo fermare un comparto che può contribuire anche a risolvere i problemi energetici italiani.

Bisogna impedire che ciò accada, bisogna farlo con misure adeguate che al momento non ci sono! Per questo chiediamo che il Governo intervenga efficacemente e tempestivamente con:

1. una **ricognizione straordinaria delle opere in fase di progettazione**, al fine di valutare se le risorse stanziare anche dal Pnrr sono sufficienti o se sia necessario riprogrammare e gli interventi meno urgenti;
2. chiediamo **ammortizzatori sociali** che sostengano le imprese e i lavoratori;

**Eve Water Guard, il rilevatore di perdite d'acqua smart**

**Houzz Pro lancia lo strumento Planimetrie 3D**

**Tekla Structures 2022: costruzioni più sostenibili**

**Palo Alto, approccio zero trust alla cybersecurity**

**Colt, conoscere gli endpoint per proteggere le smart city**

**La progettazione in Bim secondo Ingaglio & Partners**

**Ivanti, il modello Zero Trust per la cybersecurity delle smart city**

**TeamSystem amplia Danea Domustudio con TeamSystem Pay**

Tag

Agenzia del Demanio ambiente [Ance](#)

architettura bando **cantiere città edilizia**

colore costruzioni

edilizia residenziale efficienza energetica

Enea finanziamenti finiture

formazione geometri imprese

infrastrutture innovazione interni

isolamento termico laterizio legno

Mapei Milano noleggio pavimenti pmi

progettazione progetti recupero

restauro rigenerazione urbana

riqualificazione riqualificazione urbana

risparmio energetico ristrutturazione

rivestimenti rivestimenti serramenti

sicurezza sostenibilità territorio

urbanistica



3. azioni volte a **sostenere le esigenze di liquidità delle imprese** a seguito degli aumenti dei prezzi;
4. misure atte a **ridurre in modo significativo e non meramente simbolico il costo dei carburanti**».

## Le richieste al governo per non fermare i cantieri della riqualificazione energetica

- Occorre **superare la logica dei decreti con prezzi fissati e optare per un adeguamento sul modello dei LLPP**;
- prorogare i termini per usufruire del 110% per le abitazioni unifamiliari; la proroga del c.d. "Super sisma bonus acquisti" nella misura del 110% che premia gli acquirenti di abitazioni demolite e ricostruite in chiave antisismica;
- a favore dell'edilizia residenziale pubblica una proroga ben più ampia del termine attuale, perché è una scadenza che è in contrasto con gli obiettivi di riqualificazione urbana previsti dal Pnrr come tra i più strategici.

## Le richieste ai Committenti privati

Ai **committenti privati** i costruttori di Milano, Lodi Monza e Brianza chiedono di rinegoziare in buona fede gli importi di appalto e i tempi di esecuzione, scongiurando la necessità d'invocare la causa di "forza maggiore" o "sopravvenuta eccessiva onerosità"; di poter rivedere i contratti preliminari con gli acquirenti inserendo logiche di adeguamento prezzi.

## Le richieste a Regione ed enti locali

- A **Regione Lombardia**: che venga ridefinito il modello di formazione dei prezzi nel Prezzario Regionale affinché possano essere aggiornati in modo dinamico;
- Ai **Comuni**: di concedere una proroga dell'occupazione del suolo pubblico non onerosa nel caso in cui sia dimostrata la causa di forza maggiore per non gravare di costi aggiuntivi le imprese;
- Alle **stazioni appaltanti**: interventi specifici volti a dare ossigeno agli accordi quadro affidati in un contesto di prezzi del tutto differente.

## Le richieste alle banche

- **Ad Abi**: di sottoscrivere un Protocollo per sancire un allungamento dei termini di rimborso dei crediti fondiari;
- **Agli istituti di credito**: una riapertura ampia e generalizzata dei canali di acquisto dei crediti fiscali.



### Edificio salubre

Tutto per progettare, costruire e vivere in un ambiente sano

TAGS

AssimpreDil Ance

Dopo un 2021 brillante il caro materiali rischia di affossare di nuovo l'edilizia



[Articolo precedente](#)

RE ITALY CONVENTION DAY 15 GIUGNO 2022



lunedì, 21 Marzo 2022

Accedi all'area riservata

Abbonati

Iscriviti alla newsletter

MONITORIMMOBILIARE

Italian Real Estate News

Il più letto in Italia

HOME **NEWS** MERCATO FONDI IMMOBILIARI MONITOR LEGALE DEALS RISPARMIO GESTITO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER VIDEOAVVISI DI VENDITA  
DEGLI IMMOBILI SITI IN ENNA E NUORO  
SENZA BASE D'ASTA

## NEWS

**Ance: imprese e istituzioni all'Assemblea Generale Straordinaria**di **E.I.** 21 Marzo 2022

L'aumento dei prezzi dei materiali e dell'energia sta compromettendo la ripresa del settore delle costruzioni.

La crisi del comparto delle costruzioni legata all'aumento dei costi dei materiali, al blocco della produzione delle componenti essenziali del processo produttivo, all'impossibilità di approvvigionamento e il conseguente rispetto dei tempi di lavorazione sono le tematiche al centro dell'Assemblea Generale Straordinaria di **Assimpredil Ance** convocata per lunedì 21 marzo alle ore 10 in via San Maurilio 21, a Milano.

Nel corso dell'incontro le imprese condivideranno le urgenti azioni che **Ance** ha chiesto al Governo, ed evidenzieranno alla Regione Lombardia e alle Istituzioni territoriali le questioni prioritarie da risolvere.

**Regina De Albertis, Presidente di Assimpredil Ance:** "Ho convocato questa Assemblea per trovare insieme le strategie e le azioni più opportune per salvaguardare lavoratori e imprese e non chiudere i cantieri".

## COMMENTI



## ULTIME NOTIZIE

21/3/2022 **Ance: imprese e istituzioni all'Assemblea Generale Straordinaria**

21/3/2022 **AIE: 10 norme per ridurre la domanda di petrolio**

21/3/2022 **Evergrande e tre sue controllate sospese dalle contrattazioni a Hong Kong**

19/3/2022 **Ferri, Assiteca: Quanti rischi si corrono col 110% (Video)**

19/3/2022 **Manuli, Hedge Invest: L'incertezza apre le porte agli investimenti alternativi (Video)**

19/3/2022 **Pradera con la Sicaf spinge gli investimenti Retail (Video)**

19/3/2022 **Dall'O', Polimi: La crisi energetica è un'opportunità (Video)**

19/3/2022 **È online REview, il settimanale del Real Estate e dell'Asset Management**

18/3/2022 **Assoimmobiliare: Roma al centro del progetto di riqualificazione delle città**

18/3/2022 **Parco della Giustizia di Bari: avviati sopralluoghi per bonifiche**

PUBBLICAZIONI NEWS VIDEO EVENTI

lunedì, Marzo 21, 2022

Paola G. Lunghini | by Internews srl | Lettere Aperte | Racconti | **New!** Le mie ricette per la real estate community | Real Estate Pets | Librby **INTERNEWS**  
{ Paola G. Lunghini }

NOTIZIE E COMMENTI DALL'INDUSTRIA IMMOBILIARE ITALIANA E INTERNAZIONALE

Il lungo viaggio  
del Leone di Trieste

Migliore - Palla - CityLife

A cura di  
Ezio Martone

HOME PAGE IN PRIMO PIANO NEWS DALL'ITALIA NEWS DALL'ESTERO RAPPORTI DALL'ITALIA



REPORT DALL'ESTERO EDITORIALI EVENTI PROGETTI AWARDS PEOPLE FORMAZIONE AMBIENTE

INTERVISTE TURISMO RE &amp; FOOD CAPITALI DELLA CULTURA MILANO-CORTINA 2026

NON SOLO REAL ESTATE

## EDITORIALI

**L'Assemblea Straordinaria di Assimpredil Ance oggi a Milano : il mondo dell'edilizia chiede unito interventi adeguati e urgenti al Governo**

21 Marzo 2022

La Presidente di Assimpredil Ance Regina De Albertis ha aperto stamane l'annunciata Assemblea Straordinaria dell'Associazione, a cui hanno partecipato, in vario modo, oltre 30 protagonisti del mondo delle costruzioni e delle Istituzioni. L'Auditorium dell'Associazione dei costruttori, in via San Maurilio, a Milano (che, ricordo, è intitolato al mai abbastanza compianto ing. Claudio De Albertis, padre di Regina, ndr) era folta e attentissima, sino alla conclusione dei lavori, durati tre ore e mezza. ; e innumerevoli erano i Soci, i rappresentanti della filiera e i giornalisti collegati in streaming.

"I prezzi di materie prime, prodotti e manufatti dell'edilizia sono ormai fuori controllo, registrando un aumento di oltre il 30% negli ultimi 10 mesi, ma il balzo dei costi degli ultimi dieci giorni, anche per effetto della crisi geopolitica in atto, mette fortemente a rischio i cantieri italiani.. Solo per ricordare qualche dato - ha affermato la Presidente di Assimpredil Ance - : ferro per cemento armato + 40%, bitume + 40%, gas naturale + 875%, energia elettrica + 542%, petrolio + 81% e gasolio +119%. Con questi costi i principali centri di trasformazione siderurgici, gli impianti per la produzione di laterizi, di conglomerati bituminosi, di conglomerati cementizi, di isolanti, di materie plastiche, di prodotti ceramici hanno sospeso o ci hanno preannunciato possibili sospensioni dell'attività. A cascata, gli effetti si ripercuotono sulle Imprese edili che saranno, molto probabilmente, costrette a chiudere i cantieri con danni economici e sociali incalcolabili."

"Si sta bloccando così quasi il 20% del PIL Italiano che è legato all'edilizia - ha proseguito Regina De Albertis - e così si ferma la salvaguardia del territorio. la



Paola G. Lunghini ritratta dall'artista Alzek Misheff

**Paola G. Lunghini**

Direttore Responsabile

Tel. 02 725 296 11  
paola.lunghini@mclink.it**Cerca**

Search

**Latest entries**

Virgin Australia entra nella Southpoint Tower di proprietà di Union Investment a Brisbane

riqualificazione e messa in sicurezza di scuole e ospedali, la rigenerazione urbana, la riqualificazione energetica e sismica, la riqualificazione delle città e dei quartieri degradati, la casa sociale. Ma vuol dire anche mettere in forse gli interventi del PNRR e l'attrattività del territorio agli investimenti immobiliari".

"Gli interessanti interventi e la costruttiva partecipazione che hanno caratterizzato questa Assemblea Straordinaria di **Assimpredil Ance** - ha continuato Regina De Albertis - sono la prova che possiamo lavorare insieme per fermare l'assurdo effetto domino che sta sconvolgendo tutta la catena produttiva: fornitura, filiera, committenti pubblici e privati, enti finanziatori e decisori pubblici".

"Dobbiamo trovare insieme un punto di equilibrio o rischiamo davvero di bruciarci tutti, ma soprattutto è tutta l'Italia che rischia di patirne le conseguenze: è in gioco il modello di sviluppo del nostro Paese e non possiamo fermare un comparto che può contribuire anche a risolvere i problemi energetici italiani".

"Bisogna impedire che ciò accada, bisogna farlo con misure adeguate che al momento non ci sono! Per questo - ha concluso la Presidente di **Assimpredil Ance** - chiediamo che il Governo intervenga efficacemente e tempestivamente con:

- 1) una ricognizione straordinaria delle opere in fase di progettazione, al fine di valutare se le risorse stanziare anche dal PNRR sono sufficienti o se sia necessario riprogrammare e gli interventi meno urgenti;
- 2) chiediamo ammortizzatori sociali che sostengano le imprese e i lavoratori;
- 3) azioni volte a sostenere le esigenze di liquidità delle imprese a seguito degli aumenti dei prezzi;
- 4) Misure atte a ridurre in modo significativo e non meramente simbolico il costo dei carburanti".

All'Assemblea Generale Straordinaria sono intervenuti i vicepresidenti di **Assimpredil Ance** **John Bertazzi**, **Luca Botta** e **Paolo Riva**. Hanno partecipato ( in presenza e/o in video ) imprenditori delle aziende associate, tra cui **Pietro Salini, AD** di Webuild, e numerosi protagonisti del settore delle costruzioni e della catena di fornitura, tra cui **Alfonso di Bona** di Calcestruzzi, **Veronica Squinzi**, co-CEO di Mapei, **Giuseppe Freri** di Federcomated, **Alessandro Maggioni** di Confcooperative Habitat, **Marco Accornero** dell'Unione Artigiani Milano, **Alessandro Spada**, Presidente di Assolombarda, le Organizzazioni Sindacali con **Enrico Vizza** di FENEAL UIL, **Alem Gracic** di FILCA CISL e **Katiuscia Calabretta** di FILLEA CGIL, e rappresentanti delle Istituzioni nazionali e regionali, e stazioni appaltanti, tra cui **Carlo Sangalli**, Presidente della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi,

Hanno accolto l'invito di Regina De Albertis anche il Sindaco di Milano **Beppe Sala** e l'assessore **Pierfrancesco Maran**, **Luca Santambrogio** della Provincia di Monza e Brianza, Il Governatore della Lombardia **Attilio Fontana** e l'assessore regionale **Guido Guidesi**.

I lavori si sono conclusi con gli interventi di **Alessandro Morelli**, Viceministro delle infrastrutture e Mobilità sostenibile e **Gabriele Buia**, Presidente di **ANCE**.

Scarica le proposte espresse oggi durante l'Assemblea straordinaria :

- [Le proposte](#)

< [Dils advisor di Prelios SGR nella vendita di un asset direzionale a Roma EUR](#)

[Inaugurato il cantiere per il progetto di riqualificazione residenziale del palazzo storico "Casa Cavour" a Udine](#) >

21 Marzo 2022

**Inaugurato il cantiere per il progetto di riqualificazione residenziale del palazzo storico "Casa Cavour" a Udine**

21 Marzo 2022

**L'Assemblea Straordinaria di Assimpredil Ance oggi a Milano : il mondo dell'edilizia chiede unito interventi adeguati e urgenti al Governo**

21 Marzo 2022

**Dils advisor di Prelios SGR nella vendita di un asset direzionale a Roma EUR**

21 Marzo 2022

**KTI diffonde il Finnish Property Market 2022**

21 Marzo 2022

**Hines entra con Kajima nel private rental housing sector in Polonia**

21 Marzo 2022



RE-START ITALIA 2021 BREI | Book Real Estate Italy



NATALE CON THEODORA  
PER REGALARE  
SOGNI E SORRISI  
AI BAMBINI IN OSPEDALE

THEODORA



**il mio paese è handicappato**

Seietrenta.com sostiene i progetti di Associazione PEBA Onlus

PEBA  
WWW.ASSOGGIORNAPEBA.IT

facebook

**6:30.com**

**Progetti per un Paese senza più barriere architettoniche**

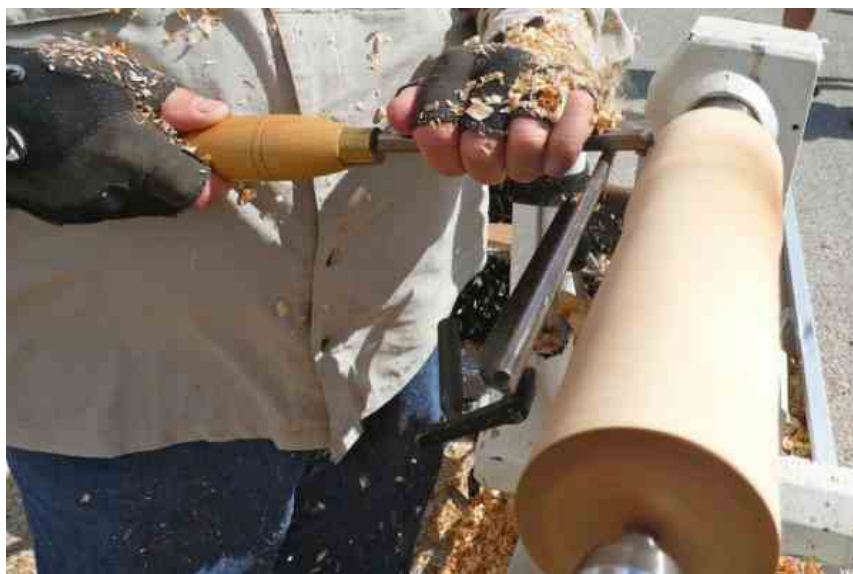
HOME CATEGORIE NEWSLETTER CONTATTI

IN BREVE

Fontana: "La sostenibilità"

## L'UNIONE ARTIGIANI DI MONZA E BRIANZA: "IMPRESE PIENE DI ORDINI, MA SUL CIGLIO DEL BURRONE"

21 MAR 2022 POSTED BY GUALFRIDO GALIMBERTI



MONZA – Pieni di lavoro ma con pochissima liquidità, senza certezze sulla gestione dei bonus fiscali, con costi dei trasporti e dell'energia esplosi e materiali sempre più cari e meno reperibili. Le 35 mila imprese artigiane della filiera dell'edilizia attive tra Milano e la Provincia di Monza-Brianza, con i loro oltre 120 mila addetti, si sentono sull'orlo di un burrone. "Dopo una ripresa promettente oggi si lavora con grandissima preoccupazione – commenta Marco Accornero, Segretario Generale di Unione Artigiani, intervenuto quest'oggi all'incontro promosso sull'emergenza costi da [Assimpredil Ance](#) – in questa situazione è impossibile mantenere un preventivo. Le forniture, per i piccoli interventi, si trovano ancora anche se a prezzi esagerati, in quantità minori e con tempi di consegna fuori controllo. Con l'incertezza e la stretta sui bonus edilizi c'è il timore che basti una formalità sbagliata, anche un piccolo errore effettuato da qualche soggetto esterno alla tua impresa, e rischia di saltare tutto. E non sai nemmeno se la banca ti acquirerà il credito".

Cosa serve? Accornero precisa: "Occorre prima di tutto un orizzonte di stabilità e chiarezza normativa. Accanto a questo è indispensabile un riequilibrio dei prezzi, vanno agganciati automaticamente ai costi di mercato. Il tema coinvolge tutto, le grandi imprese sono le più esposte specie per gli appalti, ma gli artigiani sono subito a valle, nei subappalti, nelle rifiniture. Se il committente è costretto a fermarsi, si

to search type and hit enter

L'EDITORIALE



**L'ultima degli inglesi: boicottati i ristoranti italiani...**

LUGLIO 18, 2021

DECRETO SICUREZZA: CHE COSA CAMBIA IN BRIANZA

Chi si è mobilitato in Brianza contro il Decreto Sicurezza e per accoglienza diffusa

Un convegno per fare il punto della situazione sull'accoglienza in Brianza

#Brianzacheaccoglie: con il Decreto Sicurezza che cosa cambia

>>> Leggi tutti gli articoli

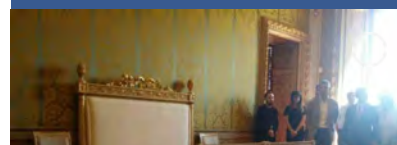
ALMANACCO



**3 settembre 1950: Nino Farina a Monza vince il primo...**

SETTEMBRE 2, 2019

LA FOTO DELLA SETTIMANA



blocca anche la filiera artigiana che lavora per lui. Burocrazia e sistema creditizio non possono aspettare l'evoluzione della situazione. Occorrono interventi rapidi per la rateizzazione di tasse e contributi e procedure più veloci per l'erogazione della cassa integrazione ai lavoratori. Servono strumenti finanziari che possano sostenere le esigenze di liquidità delle imprese, quali il ripristino delle moratorie e la concessione di garanzie pubbliche per il credito. Rischiamo un effetto domino a valanga sul sistema Italia".

## SHARE THIS



## RELATED POSTS



**Unione Artigiani MB: "Ucraina e Russia, per le nostre imprese giro d'affari da 3,7 miliardi"**

FEBBRAIO 24, 2022



**Caro bolletta: in Brianza 1 impresa su 6 licenzia, 1 su 5 spegne il riscaldamento**

FEBBRAIO 6, 2022



**La Cgil MB: "Aziende ancora ferme, ma gli artigiani attendono i soldi della cassa integrazione"**

FEBBRAIO 3, 2022



## CATEGORIE

Almanacco	Innovazione
Ambiente	L'Editoriale
Animali	Libri
Attualità	Monza e Brianza
Benessere	Mostre
Brevi di Lombardia	Musica
Cinema	Sanità
Enogastronomia	Soldi
Eventi	Sport
Famiglia e Disabilità	Teatri
Impresa	Turismo

## LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

**Commento**

**Nome \***

**Email \***

**Sito web**

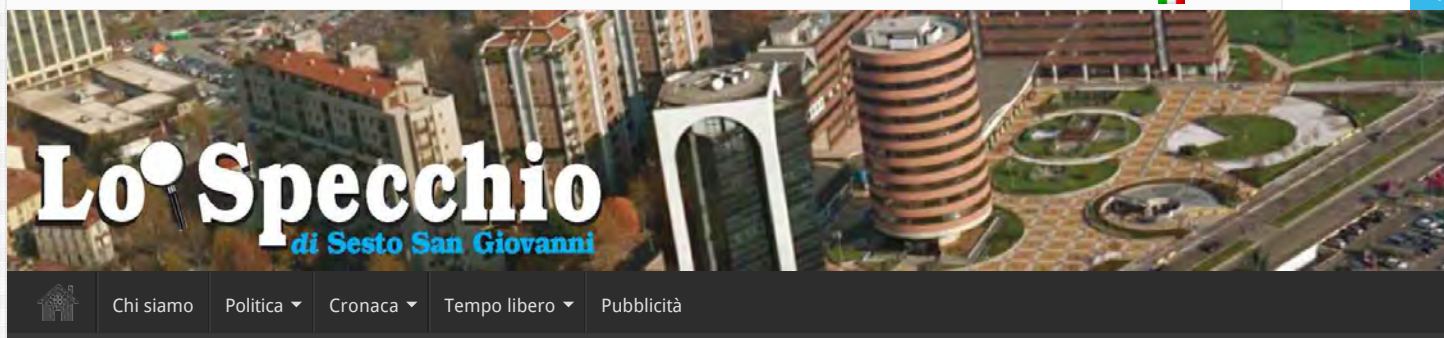
**PUBBLICA IL COMMENTO**

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

**Ok**







# Lo Specchio

di Sesto San Giovanni

Chi siamo Politica Cronaca Tempo libero Pubblicità

Home » Economia » Unione Artigiani: edilizia piena di ordini ma sul ciglio del burrone



## UNIONE ARTIGIANI: EDILIZIA PIENA DI ORDINI MA SUL CIGLIO DEL BURRONE

specchiosesto 21 Marzo 2022 Economia, Lavoro Lascia un commento 2 Viste



Pieni di lavoro ma con pochissima liquidità, senza certezze sulla gestione dei bonus fiscali, con costi dei trasporti e dell'energia esplosi e materiali sempre più cari e meno reperibili. Le 35mila imprese artigiane della filiera

dell'edilizia attive tra Milano e la Provincia di Monza-Brianza, con i loro oltre 120mila addetti, si sentono sull'orlo di un burrone. "Dopo una ripresa promettente oggi si lavora con grandissima preoccupazione - commenta Marco Accornero, Segretario Generale di Unione Artigiani, intervenuto quest'oggi all'incontro promosso sull'emergenza costi da [Assimpredil ANCE](#) - in questa situazione è impossibile mantenere un preventivo. Le forniture, per i piccoli interventi, si trovano ancora anche se a prezzi esagerati, in quantità minori e con tempi di consegna fuori controllo. Con l'incertezza e la stretta sui bonus edilizi c'è il timore che basti una formalità sbagliata, anche un piccolo errore effettuato da qualche soggetto esterno alla tua impresa, e rischia di saltare tutto. E non sai nemmeno se la banca ti acquirerà il credito".

Cosa serve? Accornero precisa: "Occorre prima di tutto un orizzonte di stabilità e chiarezza normativa. Accanto a questo è indispensabile un riequilibrio dei prezzi, vanno agganciati automaticamente ai costi di mercato. Il tema coinvolge tutto, le grandi imprese sono le più esposte specie per gli appalti, ma gli artigiani sono subito a valle, nei subappalti, nelle rifiniture. Se il committente è costretto a fermarsi, si blocca anche la filiera artigiana che lavora per lui. Burocrazia e sistema creditizio non possono aspettare l'evoluzione della situazione. Occorrono interventi rapidi per la rateizzazione di tasse e contributi e procedure più veloci per l'erogazione della cassa integrazione ai lavoratori. Servono strumenti finanziari che possano sostenere le esigenze di liquidità delle imprese, quali il ripristino delle moratorie e la concessione di garanzie pubbliche per il credito. Rischiamo un effetto domino a valanga sul sistema Italia".

### ARTICOLI CORRELATI

Turismo in Lombardia: voglia di ripartenza ma tanta preoccupazione

19 Marzo 2022

La BCE autorizza aggregazione tra BCC Milano e BCC Bergamo

17 Marzo 2022

#Stopwar: Confcommercio Milano aderisce all'appello del Consiglio Comunale

15 Marzo 2022

Recenti Popolari commenti Tags

Unione Artigiani: edilizia piena di ordini ma sul ciglio del burrone

21 Marzo 2022

### CATEGORIES

Seleziona una categoria

### ACCESSO

Utente

.....

Entrare

Ricordami

Persa la tua password?

### CONDIVIDERE



Tags ANCE CAROENERGIA EDILIZIA MARCO-ACCORNERO MATERIE-PRIME MILANO RINCARI UNIONI-ARTIGIANI

### CIRCA SPECCHIOSESTO

### RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

La lettera. Guerra in Ucraina: fermiamo questa carneficina

17 Marzo 2022

Guerra Ucraina e crisi energetica: l'appello dei sindaci di Città Metropolitana

4 Marzo 2022